

della Cupola erano tutti fodrati di tauole di marmo, come si vede anch' hoggi esser la piazza, se bene i marmi sono tutti rotti per l' antichità, & anco perche questo luogo fu gran tempo stalla di condottieri; tra le Colonne, e'l muro sono pal. ventuno. Li pilastri sono tutti di differente grandezza; ma le Colonne posano con spatij vguali proportionatamente. Il num. 30. è l' Altar de Greci, doue non ci dicono mai Messa; ma se ne seruono la sera del Sabato Santo nel far certa loro superstitione, che chiamano fuoco Santo. La piazza del sudetto Altare è per angoli palmi trentatre lunga, e quattordici, e mezzo larga. Il num. 37. è vna Cappella nella quale stette vn tempo il titolo della Croce, hora è abbandonata, e senza officiatura; il suo vacante è pal. otto larga, e sedici lunga; hor tornando alla Cappella della lettera N. il num. 41. è l' ingresso del nostro luogo, oue si sale per quattro gradi, & il suo uano è pal. noue, il quadro che è a mano sinistra è de gl' Armeni, & è una semplice casuccia. La Cappella che sta fra l' A, e P, è intitolata della Maddalena, & è de Nestoriani. Il num. 42. sono le sedie del Choro con li suoi scabelli d' auanti. Il quadretto è il legno, doue stanno i libri per officiare di notte, e giorno l' offitio diuino, e qui esiste continuamente il Santissimo Sacramento nell' Altar maggiore. Li vacanti delle muraglie sono Armarij, ne i quali si conseruano i paramenti per la Messa. Questa Chiesetta è per circonferenza palmi trenta, trent' uno, e mezzo, e quaranta. La Cappelletta di mezzo è palmi vndici larga, e tredici, e mezzo lunga. Quel che il resto de numeri significa sta notato nella tauola, cioè 43. 44. 45. 46. 47. e 48. e tutto il resto della scala sopra della quale habitano Turchi, con le loro Donne, e figliuoli, da i quali siamo molto trauagliati, tirandoci spesso de i sassi, e buttando nella scala molte robe, e poi con gridi, e strepiti grandissimi chiamando alcuno de Padri habitanti, che ce le restituiscono sporgendo essi in giù vna corda, & in questo gli buttano a dosso molte immonditie; onde v' è bisogno d' vna gran pazienza, e di questa forte di stratij se ne fanno di continuo non ostante, che molte volte si dia loro da i Padri, pane, aceto, olio, e molt' altre cose, che essi dimandano, non per bisogno ch' habbino; ma perche godano di leuarli a i Padri, i quali se tal' hora glie le negano i sassi piouono, e moltiplicano l' ingiurie, & i danni.

Alzata

Alzata del frontespizio di fuori della passata pianta.
Cap. XXIII.



VESTO vigesimoterzo disegno è tutto il corpo della passata pianta; ma non è già come sta qui segnato, poiche è tutto circondato d' habitatione, & in particolare le fabbriche dell' vna banda, e l' altra della piazza sono alte quasi al paro della Chiesa; però nò vi si vede altro, che la semplice facciata con parte della Cupola di mezzo, il che io hò fatto, acciò si veda questo corpo di fabbrica di fuori com' è di dentro, e per sodisfare all' occhio; & anco per mostrar quell' antico luogo del Padre Abrahamo con la figura d' Isaac, figurato Christo nel segno 10. Questa Cappella hà tre faccie libere, e la quarta è congiunta verso Tramontana col monte Caluario, di fuori è incastrata di pietra, e di dentro di bianchissimi marmi, così tutto il pauimento, in mezzo del quale v' è vn quadro lauorato di diuersi pietre, e nel mezzo vi sta vna Stella per disegnare, che quiui fu l' Altare di Abrahamo; di fuori verso Mezogiorno, e Garbino è vn' arbore d' Oliua antichissimo, il quale tuttauia produce molti frutti, e qui vogliono, che stesse l' animale, che offerse poi in sacrificio Abrahamo. Il numero 11. è la porta, la qual è di proportion doppia, la porta di legno è vecchia, e ferrata con catenaccio, e lucchetto sigillati, come s' è detto di sopra, e le chiaui le tengono il Cadì, & il Nemì dell' hospitale. In mezzo di questa porta vi sono tre buchi, due de i quali seruono per ragionare, e quello di mezzo per porgere le cose appartenenti al vitto quotidiano; l' ornamento di questa porta è magnifico, secondo però l' uso antico, hà quattro colonne per banda di bellissimo marmo, e così l' altra ancora: gl' archi ciascuno fanno vn tondo sfogliato, e nell' architraue vi sono queste figure di basso rilieuo la Beata Vergine con Christo in braccio, la resurrettione di Lazaro, l' ingresso in Gierusalem co' l' trionfo delle Palme, il santo Cenacolo, e la presa nell' orto con Giuda, che bacia il Sig. Il Campanile si vede quello, ch' è di fuori; ma per quel che si uede dentro secondo il nostro uso u'erano diciotto Campani, perche tanti buchi sono nella uolta. Sotto la scala, per la quale si sale al monte Caluario, nel numero 7. vi stette quella famosa meretrice Maria Egittica, essendogli uietato l' ingresso nel santo Sepolcro, quando ella orando, e piangendo di continuo auanti d' una Imagine della B. V. meritò d' esser consolata con la risposta Diuina. I lumi di questa fabbrica sono questi, l' apertura della Cupola, che copre il Santo Sepolcro è quella del Coro, che sta in mezzo con quattro finestre, benchè poco lume dia per la sua altezza, e questa che appare di fuori sopra la porta, la qual porge molto lume, essendo riuolta uerso Mezo giorno.

Y

Eleuato